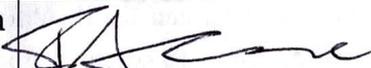
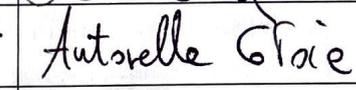
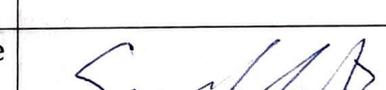
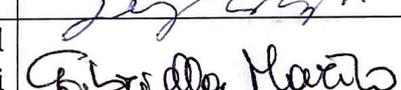
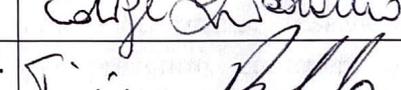
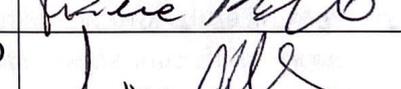
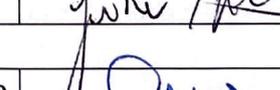


PROCEDURA AZIENDALE MICRORGANISMI SENTINELLA

GRUPPO DI LAVORO

Prof. F. Arena	Dirigente Medico Patologia Clinica	
Dott.ssa A. Carretta	Dirigente Medico SSVD Antimicrobial stewardship	
Prof.ssa A. Cotoia	Dirigente Medico S.C. Anestesia e Rianimazione	
Dott.ssa V. Delli Carri	Dirigente Medico Responsabile SS Microbiologia e Virologia	
Prof. Lo Caputo	Direttore S.C. Malattie Infettive	
Dott.ssa G. Martino	Infermiere addetto al Controllo Infezioni ospedaliere	
Dott.ssa E. Quitadamo	Dirigente Farmacista S.C. Farmacia	
Dott.ssa T. Rollo	Dirigente Biologo S.C. Microbiologia e Virologia	
Dott. G. Villone	Dirigente Medico SSVD Igiene e Accreditamento	
APPROVATO		
Dott. S. Porziotta	Direttore S.C. Direzione Medica di Presidio	
Dott. L. Miscio	Direttore Sanitario	

1. INTRODUZIONE

La strategia di controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) comprende la sorveglianza dei cosiddetti patogeni "sentinella" o "alert microorganism". Questa definizione è riferita a microorganismi di specie diverse accomunati dalla elevata probabilità di diffusione in ambiente ospedaliero o in altre strutture sanitarie o in comunità, con importante impatto di sanità pubblica. Negli ultimi anni si è verificata una crescente diffusione di infezioni sostenute da germi alert, in particolare di quelle sostenute da germi resistenti a più classi di antibiotici (MultiDrug Resistant Organisms, MDRO). Ne deriva la necessità di implementare programmi di sorveglianza e controllo che prevedano, al momento dell'isolamento di un germe alert, la sua segnalazione da parte del microbiologo e la successiva messa in atto di misure volte al contenimento della sua diffusione. La presente procedura è parte integrante del procedura di isolamento per quanto riguarda le linee generali dell'isolamento e rappresenta la parte operativa da attuare in caso di isolamento di germi sentinella.

2. SCOPO DEL DOCUMENTO.

Lo scopo di questa procedura è ridurre il rischio di diffusione dei germi alert in ambiente ospedaliero, applicando tutte quelle precauzioni utili ad interrompere la catena di trasmissione responsabile della colonizzazione/infezione di soggetti successivamente al primo. Essendo indispensabile intervenire quanto più precocemente possibile per prevenire, contenere o possibilmente evitare il verificarsi di eventi infettivi di tipo epidemico, la procedura deve essere attuata anche in caso di semplice colonizzazione del paziente (condizione definita dalla "positività microbiologica" del materiale inviato in Laboratorio di Microbiologia senza alcun segno clinico di infezione nel paziente).

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura è rivolta al personale sanitario (medici, infermieri, operatori sociosanitari) di tutte le UU. OO. Del Policlinico.

4. SORVEGLIANZA

Il Gruppo operativo del Comitato Infezioni Ospedaliere, ha definito il seguente elenco di germi sentinella da sottoporre a sorveglianza:

- *Staphylococcus aureus* meticillino-resistente,
- *Staphylococcus spp* non sensibile alla Vancomicina, Teicoplanina, Daptomicina, Oritavancina o Linezolid;
- *Enterococcus spp.* non sensibili alla vancomicina, teicoplanina o linezolid;
- Enterobacterales non sensibili a carbapenemi (meropenem e/o ertapenem);
- *Pseudomonas aeruginosa* MDR resistente a imipenem e/o meropenem;
- *Acinetobacter baumani* MDR non sensibile a imipenem e/o meropenem;
- *Burkholderia cepacia* isolata da paziente affetto da fibrosi cistica;
- *Stenotrophomonas maltophilia*

- *Candida auris*
- *Listeria monocytogenes*;
- *Legionella pneumophila* (positività dell'antigene urinario)
- *Clostridioides difficile* produttore di tossina A e B o tossina binaria.

5. MODALITA' OPERATIVE

COMUNICAZIONE ED ATTIVAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

La sorveglianza dei microrganismi sentinella coinvolge in primo luogo la struttura di Microbiologia e Virologia, che ha il compito di identificare il patogeno e individuare l'antibiotico specifico, allo scopo di mettere in atto tempestive misure di controllo per evitare l'ulteriore diffusione dei germi, evidenziando precocemente la comparsa di episodi epidemici e la distribuzione dei germi sentinella nei diversi reparti. Si riportano di seguito compiti e modalità operative dei diversi attori interessati dalla presente procedura:

5.1 Microbiologia E Virologia.

All'atto dell'isolamento di uno dei germi sentinella indicati nel presente documento su campioni biologici, il medico o biologo Laboratorio di Microbiologia e Virologia dovrà comunicare a mezzo mail (mailing list alert) al gruppo operativo CIO l'identificazione dei microrganismi sentinella inseriti al paragrafo 4 e al reparto di appartenenza il referto microbiologico.

5.2 L'Unita' Operativa assistenziale

L'U.O. interessata a seconda dei ruoli (Direttore, Coordinatore, Dirigente Medico o infermiere di turno), ricevuta la comunicazione di alert dal medico del Laboratorio di Microbiologia e Virologia, deve provvedere:

- alla tempestiva adozione da parte del personale di assistenza delle precauzioni previste per il tipo di germe segnalato in aggiunta alle precauzioni "standard";
- all'adozione delle misure di isolamento del paziente;
- ad informare il personale addetto all'assistenza sulle procedure comportamentali, assistenziali e terapeutiche da adottare;
- a segnalare in cartella clinica/infermieristica il microrganismo isolato e applicazione della procedura;
- a informare adeguatamente le altre figure professionali (consulenti, fisioterapisti, tecnici, ecc.) eventualmente chiamati per attività di consulenza;
- informare il paziente e i visitatori sulle precauzioni da adottare e limitare l'accesso in tali stanze di degenza.

- Ad avvisare il personale di altri servizi (ambulatori, sale operatorie servizio ambulanze) e il personale addetto alle pulizie, affinché tutti adottino le precauzioni necessarie.

È compito del personale di assistenza delle U.O. vigilare sul rispetto della corretta applicazione delle precauzioni da parte di tutto il proprio personale in caso di contatti diretti e/o indiretti con pazienti colonizzati infetti da MDR.

5.3 Il Dirigente Medico Igienista della Direzione Sanitaria

Il Medico di Direzione sanitaria responsabile delle infezioni ospedaliere ricevuta la segnalazione di alert dalla Struttura di Microbiologia e Virologia, coordina e supervisiona l'intervento dell'infermiere CIO addetto alla sorveglianza e controllo delle ICA; in caso di sospetto focolaio epidemico, si raccorda con il Gruppo Operativo del CIO, per la definizione delle azioni da mettere in atto per il suo contenimento.

5.4 L'Infermiere CIO addetto al controllo delle ICA

L'Infermiere addetto al controllo delle ICA ricevuta la segnalazione di isolamento di microorganismo sentinella:

- verifica l'effettiva attuazione delle corrette precauzioni e delle misure di isolamento da parte della U.O. interessata, mediante compilazione di apposita check list riferendone al Dirigente Medico;
- informa il responsabile del servizio di pulizie della necessità di ulteriori misure di sanificazione/ disinfezione ambientale e di protezione individuale degli operatori addetti;
- inserisce i dati rilevati in un Report semestrale da presentare al CIO.

5.5 Il Medico Infettivologo / Responsabile Antimicrobial Stewardship

Il consulente infettivologo, che riceve anch'esso l'alert, contatta il reparto di degenza e fornisce le indicazioni sull'appropriata terapia antibiotica.

5.6 Gli operatori sanitari di Reparto (medici, infermieri, OSS).

Gli operatori sanitari della U.O. oltre a conoscere i pazienti infetti/colonizzati devono attenersi scrupolosamente all'adozione delle misure di prevenzione e controllo.

6. FLUSSI INFORMATIVI E SORVEGLIANZA OBBLIGATORIA

In ottemperanza alle norme e ai regolamenti vigenti, ciascun attore per la parte di rispettiva competenza (clinico di reparto, direzione sanitaria, laboratorio di microbiologia) dovrà attivare

 <p>Policlinico Foggia</p>	PROCEDURA AZIENDALE MICRORGANISMI SENTINELLA	Revisione 00 Giugno 2025 6 di 7
--	--	---

tempestivamente i flussi informativi ordinari (PREMAL) e i flussi informativi relativi alle sorveglianze speciali.

7. DIAGRAMMA DI FLUSSO.

